

**TRIBUNALE DI PERUGIA**

**SEZIONE PENALE**

**PROCEDIMENTO N.234/96 A CARICO DI:**

**BARBALINARDO LEONARDO, PAPALINI EGIDIO, SACCONI  
GIANCARLO, CECCARINI WALTER, CARGIANI FERNANDO,**

**UDIENZA DEL GIORNO 26 GIUGNO 1997**

**PARTI PROCESSUALI**

**COLLEGIO: PRESIDENTE DOTT. GIUSEPPE PETRAZZINI  
DOTT. ROBERTO SERENI LUCARELLI  
DOTT. SOTTANI**

**PUBBLICO MINISTERO: DOTT. DARIO RAZZI**

**IMPUTATI E DIFENSORI:**

**BARBALINARDO LEONARDO - AVV. MATARANGOLO  
PAPALINI EGIDIO - AVV. DI MARIO anche in sostit. AVV.  
DEAN  
SACCONI GIANCARLO - AVV. STELIO ZAGANELLI  
CECCARINI WALTER - AVV. MUCCI  
CARGIANI FERNANDO - AVV. MODENA E AVV. EGIDI**

**PARTE CIVILE E DIFENSORE:**

**COMUNE DI PERUGIA - AVV. TASCINI**

**Viene introdotto il testimone Bricca Claudio, già  
qualificato in atti.**

**PRESIDENTE. Lei ha già iniziato l'esame, oggi dovrà  
rispondere alle domande dei difensori, è assistito  
dall'Avvocato Momaroni.**

**La parola al Difensore della parte civile.**

**DIFESA PARTE CIVILE (AVV. TASCINI). Prima di iniziare,**

due piccole premesse, la prima, io purtroppo questa mattina poi ho anche un processo a Rieti, per cui, terminato l'esame della parte civile, dovrò assentarmi, comunque dovrebbe venire l'Avvocato Bogini a sostituirmi; non ho potuto rinviarlo perchè c'erano problemi di prescrizione, quindi non è mancanza di rispetto per nessuno, ma non sono stato in grado di rinviarlo. La seconda piccola premessa è questa, in questo periodo del processo sono apparse più volte sulla stampa dichiarazioni o affermazioni che tendevano a contestare questa posizione della parte civile, che si era costituita solamente nei confronti di un imputato, rispetto agli altri. Vorrei ribadire, anche in questa occasione, come la scelta mi sembra non solo corretta, da parte del Comune, scelta che per altro ha fatto autonomamente e prima della mia designazione, però mi sembra corretta sia sotto un profilo sostanziale, che giuridicamente, in quanto agli altri imputati gli veniva contestato il reato, che è quello di estorsione, in cui il Comune non può figurare, nè come parte offesa, nè come parte danneggiata. Quindi mancava proprio il presupposto per la costituzione della parte civile. In ogni caso, Cargiani è l'unico che rivestiva la qualifica di membro del Consiglio comunale, ed è in questa sua posizione che c'è un interesse del Comune ad essere presente qui;

presenza che voglio precisare e anche in questo senso andranno le mie domande. L'interesse del Comune è quello che in questa fase si accertino come sono andati i fatti, si accerti la verità dei fatti, si accertino i comportamenti che sono stati compiuti. La valutazione, poi sotto un profilo giuridico, la valuterà il Tribunale, ma l'interesse del Comune è che si ristabilisca questo principio, che ci deve essere un comportamento corretto dei propri membri, in qualsiasi momento, sia all'interno dei momenti istituzionali che per lo stesso fatto di avere una carica istituzionale, e, in questo senso, siccome c'è una imputazione di questo tipo, con un reato così grave, credo che la presenza del Comune sia doverosa. Tralascio altre cose rispetto ad affermazioni che anche il Bricca ha fatto, rispetto a comportamenti scorretti della pubblica amministrazione, perchè credo che anche se qualcuno ha cercato di spostare il tiro in questo processo, l'imputato non sia certo il Comune, anche se poi i comportamenti dei suoi soggetti dovranno e potranno giustamente essere valutati.

In questo senso quindi io limiterò ovviamente le mie domande alla posizione del Cargiani e alle dichiarazioni che in sede di esame il Bricca ha fatto riferendosi alla posizione del Cargiani.

La prima questione è questa, lei ha fatto riferimento a

questi primi incontri che lei avrebbe avuto con il Cargiani, durante i quali il Cargiani le avrebbe fatto delle richieste di denaro. La mia domanda è questa, siccome le sue risposte non sono state su questo molto precise, come lei colloca questo incontro, o questi incontri che ha avuto con il Cargiani, durante i quali il Cargiani le fece o le impose o la indusse a fare queste promesse di dare dei soldi, rispetto all'iter della sua pratica. Perché quella sua pratica ha un iter lunghissimo, va all'86, e come ha detto lei, addirittura non è finita, però come colloca questi incontri rispetto all'iter di questa pratica, in quale fase siamo? Lei ha detto, genericamente, nella prima fase, però vorrei che fosse un po' più preciso.

CLAUDIO BRICCA. Io debbo rispondere ancora genericamente, nella prima fase, perchè a distanza di 11 anni è praticamente per me impossibile ricordare non solo il mese, ma anche l'anno in cui questo è capitato. Dunque noi abbiamo cominciato questa avventura di questa pratica nel 1985, quando andammo in Comune, dai tecnici, a chiedere se quel famoso pallino avesse dei problemi o come, eventualmente, questi problemi dovevano essere affrontati, ed è stato, io credo, più o meno in quella fase. Quindi potrebbe essere 1985-86-87, non lo so con precisione.

**DIFESA PARTE CIVILE (AVV. TASCINI).** Comunque siamo in una fase precedente al momento in cui il Consiglio comunale adotta la variante?

**CLAUDIO BRICCA.** Credo di sì, ma non posso essere certamente preciso.

**DIFESA PARTE CIVILE (AVV. TASCINI).** E in questi incontri il Cargiani mostrò una conoscenza del progetto o comunque delle problematiche connesse al suo progetto?

**CLAUDIO BRICCA.** Se ne abbiamo parlato, sicuramente ne era a conoscenza.

**DIFESA PARTE CIVILE (AVV. TASCINI).** Ma in termini generici o in termini specifici?

**CLAUDIO BRICCA.** E' possibile che lo conoscesse in termini generici e che abbia appreso da me stesso i termini particolari.

**DIFESA PARTE CIVILE (AVV. TASCINI).** Scusi, se per cortesia, quando deve rispondere, non usa espressioni come: "è possibile", "forse". O lei si ricorda un fatto, e allora lo riferisce, o dice di no. Quindi, si ricorda?

**CLAUDIO BRICCA.** Avvocato, chiedo scusa, se ho una risposta precisa, io le do la risposta precisa, se c'è una questione dubitativa, devo usare dei termini dubitativi.

**DIFESA PARTE CIVILE (AVV. TASCINI).** Quindi?

**CLAUDIO BRICCA.** Ho appena risposto.

**DIFESA PARTE CIVILE (AVV. TASCINI).** Scusi, mi sono

distratto.

**CLAUDIO BRICCA.** Mi ripeta la domanda, per cortesia.

**DIFESA PARTE CIVILE (AVV. TASCINI).** Quindi il Cargiani mostrò una conoscenza generica del progetto o una conoscenza specifica di questo problema del pallino o del non pallino?

**CLAUDIO BRICCA.** Non lo ricordo.

**DIFESA PARTE CIVILE (AVV. TASCINI).** Lei ha detto alcune frasi, ma esattamente il Cargiani per suscitare in lei questa situazione di accettazione, che cosa le disse, che termini usò - anche se su questo, mi rendo conto, è passato del tempo, non è che uno può riferire le parole esatte - insomma il contenuto un po' più stringente delle affermazioni del Cargiani. Era un incontro amichevole, era un incontro in cui il Cargiani usò un tono forte? Insomma, per capire, in questi incontri, come erano i rapporti tra lei e il Cargiani.

**CLAUDIO BRICCA.** La conoscenza con Cargiani era avvenuta in una situazione non implicante la questione di Centova, dunque in un clima assolutamente tranquillo, presentati reciprocamente da un comune conoscente, che era Crispoldo Pesciarelli, e dunque, nel momento in cui si parlò di questa questione di Centova, il tono, per me, credo che sia stato cordiale, nel senso: "c'è questo tipo di problema, io, insieme a mio cognato, sono membro degli

organi dell'Amministrazione comunale, e posso intervenire su queste situazioni, in un modo piuttosto che nell'altro.

Poichè, normalmente, quando ci sono questi tipi di investimenti, questo era il concetto che esprimeva Cargiani, "ci sono delle contribuzioni che debbono essere date ai partiti, anche se noi siamo un partito piccolo, abbiamo diritto alla nostra quota, quindi sarà opportuno che pensiate anche a noi". E qui è venuta fuori la richiesta. Le parole, obiettivamente, è impossibile.

**DIFESA PARTE CIVILE (AVV. TASCINI).** Ma Cargiani se lei non gli avesse fatto questa promessa, che tipo di opposizione avrebbe fatto? Gli disse voto contro, oppure faccio i volantini? Cioè le disse qualche cosa di preciso?

**CLAUDIO BRICCA.** No, disse semplicemente che l'atteggiamento poteva essere in un modo o nell'altro, e che comunque aveva la capacità di creare dei problemi, degli ostacoli, essendo membro di qualche commissione credo, che interessasse a noi. Del resto, credo che la storia ci insegni che creare degli ostacoli non è difficile, soprattutto con la cassa di risonanza poi che viene data dalla stampa.

**DIFESA PARTE CIVILE (AVV. TASCINI).** Su questo punto un'ultima domanda. Lei ha detto stiamo parlando 1985-

1986, insomma in questo periodo. Cargiani, se ho capito bene, le fa questo ragionamento: siccome in queste situazioni, o comunque lei deve pagare altri partiti, deve pagare anche noi.

Però noi siamo in una fase in cui lei ci ha detto che gli accordi che stipulò con altri soggetti furono successivi, furono nel 1991, se non ricordo male...

**CLAUDIO BRICCA.** Parliamo degli anni '90, certo.

**DIFESA PARTE CIVILE (AVV. TASCINI).** ...e nel 1990 addirittura a Terni, quindi siamo in una fase in cui lei non ha accordi economici con nessuno.

**CLAUDIO BRICCA.** Esatto.

**DIFESA PARTE CIVILE (AVV. TASCINI).** Come mai, rispetto quindi ad una posizione di questo genere, lei non dice a Cargiani: no, guarda, siccome non pagherò mai nessuno...

**CLAUDIO BRICCA.** No, non mi è chiaro il concetto.

**DIFESA PARTE CIVILE (AVV. TASCINI).** Cioè il Cargiani le sta prospettando una situazione in cui praticamente c'è una attività illecita, quella di dare dei soldi a qualche pubblico funzionario.

**CLAUDIO BRICCA.** Certo.

**DIFESA PARTE CIVILE (AVV. TASCINI).** Siccome lei è fuori da questa logica, per lo meno in quella fase, poi dopo ci sarà costretto successivamente, perchè rispetto a questa posizione del Cargiani, lei non ha una posizione

immediatamente negativa, ma anzi accetta questa promessa?

**CLAUDIO BRICCA.** Intanto eravamo già nella situazione in cui avevamo una possibilità negativa e una possibilità positiva, perchè l'interpretazione del famoso pallino, che dava la destinazione del terreno, poteva essere interpretata leggendo le norme di attuazione del piano, come un problema risolvibile con una semplice delibera al massimo, di Consiglio comunale. Dall'altra parte, c'era la possibilità, cosa che poi è avvenuta, di transitare attraverso la variante di Piano regolatore, e quindi con dei tempi enormemente più lunghi. Cargiani è stato il primo, sostanzialmente, che in questa situazione ha avanzato delle richieste, lasciando intendere, molto chiaramente, che era sostanzialmente una prassi, il concetto era: prima o poi tanto me li chiederanno tutti.

**DIFESA PARTE CIVILE (AVV. TASCINI).** Come si esplicitò questa sua promessa di pagamento? Se non ricordo male, quantificaste grosso modo.

**CLAUDIO BRICCA.** Furono richiesti circa 40 milioni, e il concetto fu: ok, siamo disponibili; del resto 40 milioni era una cifra piccola rispetto all'investimento che doveva essere fatto, pure di non avere ostacoli. Quindi, se le cose vanno come è lecito aspettarsi dalla lettura delle norme, come debbono andare, a quel punto faremo fede agli impegni che assumiamo in questo momento.

**DIFESA PARTE CIVILE (AVV. TASCINI).** Lei appunto, l'altra volta, ci ha detto che accettò, in questa prospettiva, però pose questi due paletti, se non ricordo male, uno che comunque ci dovevano essere delle pezze di appoggio per giustificare l'operazione, due, che comunque era subordinato all'esito positivo del...

**CLAUDIO BRICCA.** Certo.

**DIFESA PARTE CIVILE (AVV. TASCINI).** E veniamo alla seconda parte, brevemente, delle domande. Se questo era il tipo di accordo, e risale al 1985-1986, poi lei però effettua dei pagamenti, lei li definisce come degli acconti, e siamo nella prima metà del 1991, quando ancora l'iter di questa pratica non ha raggiunto il suo esito positivo, anzi vedremo che poi non lo raggiungerà. Come mai, in questa situazione, lei però accetta di pagare somme sostanziose?

**CLAUDIO BRICCA.** Perché le richieste insistenti di Cargiani erano insistenti, per l'appunto, e poiché gli accordi riguardavano i 40 milioni, il fatto di anticiparne 10 poteva essere: noi rispettiamo gli accordi presi e cominciamo a darne un segnale.

**DIFESA PARTE CIVILE (AVV. TASCINI).** Quindi dei pagamenti ci sono le fatture e quindi riusciamo a collocarli temporalmente in modo preciso, ma la richiesta del Cargiani è di poco precedente le fatture, è precedente

di qualche mese? Come la colloca temporalmente e come la colloca rispetto...?

**CLAUDIO BRICCA.** Deve essere molto vicino alla emissione delle fatture, perchè la "prassi" era quella che veniva la richiesta, se accettata, Cargiani avrebbe provveduto a produrre il documento; il che significa che questo poteva portare a degli scostamenti di qualche giorno o qualche settimana.

**DIFESA PARTE CIVILE (AVV. TASCINI).** In questa occasione, in cui Cargiani le manifestò queste sue necessità, ecc., ribadì il concetto che alla dazione di questi soldi era comunque condizionata la sua posizione all'interno del Consiglio comunale o comunque la sua posizione?

**CLAUDIO BRICCA.** Io, se in quella occasione lo ribadii o meno, non me lo ricordo, ricordo che questa era la conseguenza della prima richiesta.

**DIFESA PARTE CIVILE (AVV. TASCINI).** Ne fece comunque riferimento?

**CLAUDIO BRICCA.** Ovviamente.

**DIFESA PARTE CIVILE (AVV. TASCINI).** Dovrebbe risolvere un po' questa contraddizione che io mi sento di rilevare. Stiamo parlando dei primi del 1991, della prima metà del 1991, quale è il clima rispetto al suo progetto? Perchè io le dico due cose, uno, da un lato lei, l'altra volta ci ha detto che nel 1990 lei presentò un progetto,

finalizzato ad altre cose, mi sembra ad un discorso di viabilità, ecc, che però era già un progetto che riportava le linee essenziali del progetto che poi formalmente venne presentato nella prima metà del 1991...

**CLAUDIO BRICCA.** E' un esame preliminare del problema della viabilità.

**DIFESA PARTE CIVILE (AVV. TASCINI).** Esatto. Però lei ci disse che aveva già questi contenuti.

**CLAUDIO BRICCA.** I contenuti certo, perchè la viabilità era riferita ad un progetto completo.

**DIFESA PARTE CIVILE (AVV. TASCINI).** E su questo ebbe quasi un assenso, di massima.

**CLAUDIO BRICCA.** Avemmo un assenso per la viabilità; ci fu una risposta precisa del Comune.

**DIFESA PARTE CIVILE (AVV. TASCINI).** Quindi stiamo parlando del 1990.

**CLAUDIO BRICCA.** Basta guardare gli atti.

**DIFESA PARTE CIVILE (AVV. TASCINI).** Io posso dedurre da questo che la sua posizione era una posizione diciamo di uno che è stato tranquillizzato: ho presentato un progetto di massima, mi hanno detto che grosso modo può andare, vado e parto con il progetto. Però, nel 1990, grosso modo, in quella fase, si colloca l'altra posizione che lei dice, perchè si collocano i contatti che lei ebbe con Cassetta e poi con altri soggetti, in cui lei

dice, siccome il progetto non andava avanti, mi rivolsi a questi soggetti.

**CLAUDIO BRICCA.** Certo.

**DIFESA PARTE CIVILE (AVV. TASCINI).** Non le sembra che ci sia contraddizione tra queste due posizioni?

**CLAUDIO BRICCA.** La contraddizione di cui parla lei riguarda il problema temporale; io credo che se noi prendiamo i documenti, riusciamo a metterli in fila con precisione - cosa che io ho fatto, ma che ovviamente non ricordo - vedrà che questa contraddizione non esiste più; perchè quando mi rivolgo a Cassetta il progetto era già fermo abbondantemente da molto tempo e non andava avanti. Ricordo un fatto, molto semplice, il semplice parere dell'ufficio commercio dell'Assessorato, che era necessario per il progetto, ha impiegato, dalla richiesta del Comune alla risposta dell'ufficio, ben quattro mesi, quindi eravamo già in una fase in cui...

**DIFESA PARTE CIVILE (AVV. TASCINI).** Io questo gliel'ho detto perchè abbiamo un progetto di massima a cui lei ha detto viene dato parere favorevole sulla viabilità.

**CLAUDIO BRICCA.** Certo.

**DIFESA PARTE CIVILE (AVV. TASCINI).** Cargiani che le avanza delle richieste di denaro e lei le accetta perchè evidentemente..., perchè se quando Cargiani gli fa le richieste...

**CLAUDIO BRICCA.** Perché viene minacciata una posizione contraria.

**DIFESA PARTE CIVILE (AVV. TASCINI).** Ma quando Cargiani, nel 1991, le chiede questi acconti, lei li dà, quindi vuol dire che siamo in una situazione in cui già non c'è una sensazione completamente negativa, perché se no lei diceva: tu mi chiedi acconti su una situazione che per me è quasi...

**CLAUDIO BRICCA.** Io chiedo scusa Avvocato, lei parla di incongruità di tempi, forse fa confusione lei.

Nel 1990, con Cassetta, discutiamo forse di Terni e di Perugia ne parliamo più tardi, forse.

**DIFESA PARTE CIVILE (AVV. TASCINI).** Questo sicuramente, però la richiesta di Cargiani si colloca, lei ha detto, grosso modo prima delle fatture, quindi prima del luglio 1991.

**CLAUDIO BRICCA.** Certo.

**DIFESA PARTE CIVILE (AVV. TASCINI).** Quindi a luglio 1991 ancora non c'è nessuna pronuncia della Amministrazione comunale a lei comunicata, formalizzata che è negativo, però ci possono essere degli incontri da cui lei ha appreso questo.

**CLAUDIO BRICCA.** La notizia di numerosissimi incontri.

**DIFESA PARTE CIVILE (AVV. TASCINI).** Come si rapporta proprio questo fatto, questa sensazione che lei ha,

che ci sono delle difficoltà quasi insormontabili, tanto che lei è costretto a rivolgersi a soggetti per cercare una via di uscita, al fatto che comunque a Cargiani gli dà il 50 per cento di quell'importo e non dice per esempio: ma Cargiani mi vieni a chiedere dei soldi su una pratica che per me non va avanti?

**CLAUDIO BRICCA.** La posizione di Cargiani, dichiarata, era quella di non creare ostacolo, se noi avessimo pagato, ma non quella di dire: se mi pagate io sono in condizione di farvi ottenere chissà che cosa.

Quindi, il fatto che la pratica non andasse avanti, non dipende chiaramente da Cargiani.

**DIFESA PARTE CIVILE (AVV. TASCINI).** Un'ultima cosa, abbiamo accertato ormai che lei presentò un primo progetto di massima attraverso l'Ingegnere Lucio Castellini.

**CLAUDIO BRICCA.** Sì.

**DIFESA PARTE CIVILE (AVV. TASCINI).** Che l'Ingegnere ci ha detto aveva una cubatura complessiva che si aggirava, se non ricordo male, intorno a 60.000 metri cubi; poi c'è la fase del pallino, commissioni, poi Consiglio comunale, osservazioni; alla fine viene fuori una normativa che le consente 35.000 metri cubi.

**CLAUDIO BRICCA.** 32.500.

**DIFESA PARTE CIVILE (AVV. TASCINI).** Quindi inferiore

anche rispetto a quel progetto che già ne prevedeva 60.000.

**CLAUDIO BRICCA.** Questo in fase di variazione di Piano regolatore, viene apposto questo limite.

**DIFESA PARTE CIVILE (AVV. TASCINI).** Quindi presentazione di questo progetto di massima, dice al Comune: io avevo intenzione di fare questo e ci ha detto l'Ingegnere Castellini aveva complessivamente da fuori terra, a interrato sui 61.000 metri cubi.

**CLAUDIO BRICCA.** Credo che ci sia un errore perchè il progetto è sempre stato quello e la cubatura, compresa quella interrata - che però ai termini della normativa del Piano regolatore non va calcolata - era superiore ai 60.000 metri cubi, credo che fosse intorno ai 100.000-110.000 metri cubi complessivamente.

**DIFESA PARTE CIVILE (AVV. TASCINI).** Quindi anche il progetto preliminare presentato dall'Ingegnere Castellini?

**CLAUDIO BRICCA.** Il progetto è sempre stato quello.

**DIFESA PARTE CIVILE (AVV. TASCINI).** Se non ricordo male Castellini parlò di 60.000 metri cubi.

**CLAUDIO BRICCA.** Ci sta che l'Ingegnere Castellini abbia o fatto un errore o calcolato la parte fuori terra soltanto.

**DIFESA PARTE CIVILE (AVV. TASCINI).** Grazie, non ho altre

domande.

**PRESIDENTE.** La parola all'Avvocato Matarangolo.

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** Signor Bricca, io cercherò di farle delle domande precise per avere altrettante risposte precise, quando il discorso si farà più discorsivo e solo legato alle sue risposte date al Pubblico Ministero che sono molto discorsive e problematiche.

Lei inizialmente ha dipinto PAC 2000 come un gruppo di acquisto costituito da dettaglianti locali che si sono associati tra loro e poi si sono associati al gruppo nazionale...

**CLAUDIO BRICCA. CONAD.**

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** A proposito, lei non ha nessuna quota della cooperativa PAC 2000 visto che suo padre è stato uno dei fondatori?

**CLAUDIO BRICCA.** Credo che in questo momento non ho nessuna quota della cooperativa, all'inizio ne avevo, ma parliamo degli anni '70, cioè fintanto che mio padre ha mantenuto l'attività.

Mi scusi, lei chiedeva precisione, c'è stata una fase, che però è già stata superata, in cui il personale dipendente della cooperativa aveva facoltà di essere associato con una quota minima e io ero uno di questi.

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** Non ha

nessuna importanza il rilievo, ma solo come quadro generale.

Però come strategia, mi dica, il gruppo PAC 2000 come altri gruppi che poi si sono associati alla CONAD, hanno possibilità di muoversi per conto proprio o si devono muovere in un quadro concordato a livello nazionale?

Tanto per intenderci, se un gruppo, una cooperativa o altra società, che opera nelle Marche, decide di mettere un ipermercato a Fabriano, quindi ai confini con l'Umbria, voi dite la vostra o no?

Nel quadro nazionale chi decide insomma, Bologna? Vi riunite?

**CLAUDIO BRICCA.** Ciascuna realtà locale è autonoma e il fatto di appartenere al consorzio è un fatto volontario delle cooperative che aderiscono a questo consorzio per la centralizzazione di alcune attività, per esempio l'attività di contrattualistica nazionale.

C'è poi una logica di competenza territoriale. In questo momento noi ci occupiamo di Umbria e di Lazio; se il gruppo che sta nelle Marche venisse a Gualdo Tadino, così siamo in Umbria, piuttosto che a Fabriano sul confine, evidentemente si pone il problema che viene sollevato in sede di Consiglio di amministrazione o di associazione nazionale.

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** Quindi

c'è una stanza di compensazione.

**CLAUDIO BRICCA.** Ovviamente.

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** In ambito CONAD. E nel più ampio ambito della Lega delle Cooperative c'è una stanza di compensazione tra CONAD e COOP, visto che appartengono tutte e due alla Lega delle Cooperative?

**CLAUDIO BRICCA.** Direi di no. Esiste il fatto che nell'ambito della Lega delle Cooperative ci sono due associazioni, una l'Associazione nazionale delle cooperative di consumo, cui fanno riferimento ovviamente le cooperative di consumo e un'altra che è l'Associazione nazionale delle cooperative dettaglianti a cui fanno riferimento le nostre cooperative.

All'interno della Lega c'è un luogo comune per la difesa sindacale e politico-sindacale di queste imprese, è un po' la Confindustria delle cooperative per capirsi, dopodichè però le cooperative, le aziende, sono sostanzialmente autonome.

Avvengono poi dei fatti strani, come quelli che sono capitati qui in Umbria, in cui qualche cooperativa, che magari ha un peso più importante per motivi politici all'interno dell'organizzazione sindacale, cerchi di far passare le posizioni a sè conveniente.

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** Il

quadro di riferimento ideologico ce lo può tratteggiare, a prescindere dalle vicende personali, parlo sempre CONAD e COOP.

**CLAUDIO BRICCA.** Se lei mi precisa meglio la domanda, che intende per "quadro ideologico"?

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** Fino agli anni '90, adesso non lo so, è forse una bestemmia dirlo, tutti i gruppi organizzati, sindacati, ecc., avevano un quadro di riferimento politico-ideologico, storico, ma qui ci è stato detto, chiedo a lei conferma, che la COOP si riferiva al vecchio PCI, la CONAD era più una...

**CLAUDIO BRICCA.** Era più una?

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** Una cooperativa, un gruppo che si riferiva al centro-sinistra laico, insomma socialisti, repubblicani.

**CLAUDIO BRICCA.** Non è esattamente così, diciamo che all'interno della Lega delle Cooperative la matrice ideologica, come la chiama lei, era sicuramente di sinistra, per capirsi con i vecchi partiti, il Partito Comunista e il Partito Socialista, tant'è che in moltissimi casi abbiamo visto una divisione dei ruoli ben precisa e ben collocata rispetto ai partiti.

Faccio un esempio in casa nostra, parlo di CONAD nazionale, c'è una direzione fatta di quattro persone, di